

“Aggregazione, polizia, raddoppio del Gottardo e temi federali...” Giorgio Krüsi risponde alle 5 domande a bruciapelo di "Vox Populi" su Cooperazione

20.01.2009

L'abitudine dell'Esecutivo di non prendere posizione su temi in votazione federale la soddisfa?

No! Sono un po' seccato dall'immagine di “enfant terrible” che abbiamo oltre Gottardo e prendendo posizione il governo potrebbe forse contribuire ad abbatterla. Ritengo inoltre che una delle responsabilità della politica sia creare consenso e questo non si ottiene con il silenzio.

Il cantone deve sostenere il raddoppio della galleria autostradale del Gottardo?

Certo! Spero vivamente che la politica possa rimediare al clamoroso errore commesso anni fa dal consiglio federale quando per motivi economici bloccò l'ingegner Lombardi prima che potesse ultimare il secondo tubo della galleria.

Qual è il suo giudizio sulla politica delle aggregazioni fin qui promossa dal cantone?

Positivo. La legge sulle aggregazioni è sicuramente perfettibile ma considerato che le fusioni sono un principio costituzionale e una priorità di legislatura dobbiamo andare avanti. Per questo adesso mi aspetto che l'Esecutivo ci dica chiaramente quali saranno i comprensori aggregativi attorno ai quali si disegnerà il cantone

Perché a Bellinzona, dov'è domiciliato, il progetto di aggregazione con i comuni a nord della capitale stenta a decollare?

Nell'ottica di un nuovo comune regionale il progetto è sbilanciato. Avrebbe più senso se prendesse in considerazione anche la periferia sud. Deve inoltre partire dal basso e non può essere il frutto della riflessione di poche persone.

Per i vertici della polizia cantonale è urgente ripensare il sistema di polizia elvetico riflettendo sulla creazione di un corpo nazionale...

Non condivido e sono anche contrario a una polizia unica ticinese. Vedrei bene invece quattro corpi di polizia regionale da creare nei comprensori aggregativi. Avrebbero dimensioni tali da poter essere un partner forte della Cantonale. Considerate le moderne minacce varrebbe inoltre la pena di riflettere sulla possibilità di allargare le competenze della polizia militare, ma questo non può rispondere ai problemi della nostra polizia cantonale.